



LA LOTTERIA DI
VI FARA' MILI



Dott. Giuliano Briganti

Ferrone -

Impruneta

(FIRENZE)

Roma, 25. VIII. 1941

Caro Giuliano,

credevo di aver
perduto il tuo indirizzo campagnolo,
ma oggi l'ho ritrovato mettendo in
po' d'ordine nel ~~quarto~~ ^{quarto} ~~modo~~ ^{modo} ~~magnum~~
della mia scrivania. Sono due giorni
che ho lasciato Montecompatri, proprio
quando cominciavo a star bene e a
godere della campagna - Dopo tanto
fresco e tanta libertà, Roma mi è
sembrata piuttosto antipatica: per
concedermi con lei ieri sono andata
a passeggio in uno dei ^{quattro} luoghi più
belli: il Celio, S. Giovanni e Paolo, S. Gregorio,
villa Celimontana. Mentre piano piano
me ne ritornavo verso il Colosseo, la
pace era già fatta - Ho una gran voglia

di lavorare - era pure ~~ra' da~~ - e spero che
non sopravvenga mille a farla sfumare -
A tale scopo ho subito preso quel libro di
cui ti parlavo, sai quello di quel cinese, e
l'ho ficcato, insieme ai libri di Baldini
(alho tipo poco raccomandabile per chi
è facile preda del "dolce far niente") sotto
un arduo vocabolario Greco. Pare che
il termine di presentazione delle tesi di
laurea, sia stato spostato al 15 ottobre.

Non so se sia meglio o peggio, ma forse
è meglio perché ho anche un esame
da preparare. Le discussioni cominceranno
i primi di Novembre e con io spero che per
la metà dello stesso mese di aver finito.
Sen Bacco, non mi sembra vero; mi ricordo
che, quando facevo le elementari ed ero
una ragazzina rompicollo sempre punta
alle gesta più spericolate, papà mi
spaventava col farmi il conto di quanti
anni di scuola avevo davanti a me:

5 di ginnasio, 3 di liceo, 4 di Università.
Eppure sono passati molto velocemente,
specialmente l'Università: e a me tutto
mi solo scorre vertiginosamente, con varie
"licenze" in tasca e se quasi una laurea,
un po' svaloriata, ma non troppo, sulle
vicende umane, sempre in ~~aspettativa~~ attesa
che succeda qualcosa di straordinario
e di meraviglioso. La fiducia che la vita
sia molto bella e valga la pena di viverla,
non è ancora diminuita e spero che non
mi abbandoni mai, altrimenti che si fa?
Alle volte, specialmente ora che viviamo
in un momento così eccezionale, mi
viene il dubbio che tutto quello che ho fatto
e che faccio sia assolutamente inutile, ^{a chi vorrà}
~~una volta~~ impotente ~~allora~~ di G. Brandi?

♣ Sono momenti di pessimismo inevitabili,
credo, ma che cerco di superare più
rapidamente possibili: qualche volta
non ci riesco e allora è un affaraccio!

Caro Giuliano, non voglio farti con questi
pensieri che non ti interessano affatto =
ti ringrazio invece moltissimo di avere
indossato la veste di pedagogo - che credo ti si addice
molto poco - pu incitarmi a lavorare un po' di
più. Mi piacerebbe ^{però} ~~preoccuparsi~~ di sapere - lo sai
che le donne sono curiose e io non sfuggo
alla legge generale - cosa mi consiglieresti di
fare con una - pedagogo - ma come una
persona munita di cervello e di cuore!

Ho scritto alla Wittgen e spero che mi risponda
presto = Non sai nulla di Francovich? Se
stesse a Roma mi dorresti fare il favore di
darmi il suo numero di telefono o per lo
meno di dirmi il nome della moglie in
modo che lo possa trovare sull'elenco -
L'avv. Comandini è tornato a Roma giorni
fa e ci ha detto di aver passato delle brutte
vacanze; ~~per~~ causa di uno strappo muscolare
che lo ha costretto al più assoluto riposo -
Cosa fai di bello lontano dai "negotii" della
Capitale? Come sta il tuo gattino nero? Ci
immagino in maniche di camicia sotto un albero,
invece addormentato dal sole e dalle cicale!
E così? Scrivimi se hai voglia -

Mille cari saluti

Luciana